



TAKE CARE PROJECT

160 ARTISTI PER UNA MASCHERINA

Inaugurazione sabato 9 ottobre dalle ore 15 alle ore 20

10 ottobre - 28 novembre 2021 • orario: sabato-domenica 14-19

La mostra sarà visitabile nel rispetto delle norme sanitarie vigenti.

Intensa stagione autunnale per **Fondazione 107**: sabato 9 ottobre potrete visitare presso gli spazi espositivi di Via Sansovino 234 in Torino il *Take Care Project* a cura di Federico Piccari dove saranno esposte le mascherine dei 160 artisti partecipanti e le mostre personali dei vincitori: *Pepitabadass* di laia Filiberti e *Sutura* di Roberto Maria Lino.

Take Care Project, progetto iniziato nel 2020 in piena pandemia e giunto ora alla prima tappa espositiva con la presentazione delle 160 mascherine prodotte dagli artisti che hanno aderito all'invito. Contemporaneamente saranno presentate le due mostre personali dei vincitori del concorso: laia Filiberti e Roberto Maria Lino, vincitori ex-aequo.

Il *Take Care Project* vuole essere una metafora dei nostri tempi di cui evidenzia alcuni elementi caratterizzanti: la mascherina, l'oggetto su cui gli artisti hanno lavorato – un foglio bianco per scrivere la loro esperienza in tempo di pandemia. Il prendersi cura attraverso l'invito in un sistema a cascata. L'elemento democratico della partecipazione dove ogni artista o curatore è stato libero di invitare chi riteneva. La votazione, avvenuta via internet sul sito di fondazione 107 che ha evidenziato il potere dei social e la forza comunicativa individuale di ogni artista partecipante al progetto.

Take Care, prendersi cura, è la parola d'ordine e l'insegnamento che dovrebbe esserci rimasto impresso sulla pelle dopo le prime ondate della pandemia, l'epidemia asiatica che ha travolto le nostre vite e dato inizio a una nuova era. Prendersi cura degli altri, di chi è più debole e ne ha più necessità in una società che da troppo tempo ha esaltato il benessere individuale a scapito di un sano principio di comunità.

Il Covid19 ha trasformato le nostre vite, ha spostato gli equilibri del potere economico tra le nazioni e i continenti, ha aumentato le divergenze tra le classi sociali, ha creato un solco tra lavoratori tutelati e non, ha mutato la nostra visione del mondo e al di sopra di tutto ci ha tolto la sicurezza e la libertà, facendoci percepire quanto siamo fragili.

La pandemia ha inoculato in noi un veleno pericoloso che è la diffidenza verso i nostri simili, ha cancellato il gesto tipicamente occidentale di stringersi la mano, di abbracciarsi, di interessare relazioni, di esplorare altri mondi. Ci ha isolati in un bozzolo nella cui area è vietato l'accesso, amplificando la condizione di emarginazione di un percorso a cui i mezzi tecnologici ci avevano già avviato.

Nelle 160 mascherine esposte gli artisti hanno espresso sentimenti contrastanti: chi ha trasformato la mascherina in un ex-voto, chi nel desiderio di un prato, chi in una scultura impossibile da indossare, chi in un messaggio scritto, chi in un incontro tra popoli, chi in una barriera di spine, chi in una forma di protesta e chi in un'amaca pronta a cullarvi.

I due vincitori del *Take Care Project* sono: laia Filiberti artista di Milano, nella mostra personale presenta *Pepitabadass* e Roberto Maria Lino artista di Napoli che presenta *Sutura*.

laia Filiberti ci introduce nel mondo di Pepita, il personaggio vicino al mondo del fumetto nato dalla sua penna nel 2001 che potremmo definire il suo alter ego. *Badass* tradotto dall'inglese vuol dire prepotente ma anche sfrontata, tosta, una che non si piega. laia Filiberti lavora su tematiche sociali a cui da voce attraverso Pepita, la sua posizione non è mai politically correct e si espone con piglio curioso e impavido attraverso disegni a china nera su carta. Pepita è un'eroina dei nostri giorni che trae spunto dal passato per ricontestualizzarsi nel presente. In Fondazione 107 l'artista presenterà una serie di chine di grandi dimensioni che hanno come protagonisti Pepita e le forze armate.

Roberto Maria Lino presenta *Sutura* una video performance registrata nello spazio industriale di Fondazione 107 in cui cuce uno stendardo utilizzando la stoffa degli abiti che indossa quotidianamente, strappandoseli di indosso sino a rimanere nudo e coprirsi con il drappo da lui stesso cucito e rammentato. Cuce i brandelli di stoffa intervallandoli con le pezze strappate dai camici da lavoro di suo padre, medico chirurgo di cui porta lo stesso nome.

È così che Roberto Lino desidera affermare la difficoltà dei rapporti familiari per le giovani generazioni nel ritagliarsi un posto autonomo in un mondo molto spesso preconfezionato. Con ago e filo manifesta il desiderio di trovare un punto di incontro nella fiducia per le reciproche scelte.

Catalogo in mostra *Take Care Project*.

FONDAZIONE 107

via Sansovino 234, Torino

Ingresso: 8 euro; ridotto (dai 13 ai 18 anni) 5 euro

Ingresso gratuito sino ai 12 anni e per i possessori di Abbonamento Musei Piemonte

Visite guidate su prenotazione e tutte le domeniche alle ore 17

Informazioni: +39 011 4544474 • fondazione107.it • 107fondazione@gmail.com

Con il contributo di



Con il patrocinio di





TAKE CARE PROJECT

160 ARTIST FOR A MASK

Opening Saturday 9 October, from 3 to 8 p.m.

10 October - 28 November 2021 • Saturday - Sunday from 2 to 7 p.m.

the exhibition can be visited in compliance with current regulations.

In an intense autumn season for **Fondazione 107**, on Saturday 9 October the exhibition spaces in Via Sansovino 234, Turin, will be hosting:

The *Take Care Project*, curated by Federico Piccari, featuring the facemasks created by the 160 participating artists and the one-person shows of the winners:

Pepitabadass, by laia Filiberti, and

Sutura, by Roberto Maria Lino.

The *Take Care Project* was launched in the midst of the pandemic in 2020 and has now reached its first exhibition with the presentation of the 160 facemasks produced by the artists who took up our invitation. These will be presented together with the two one-person shows of the competition's tied winners: laia Filiberti with *Pepitabadass* and Roberto Maria Lino with *Sutura*.

The *Take Care Project* intends to act as a metaphor of our times, highlighting some of its characteristic elements: the facemask, the object of the artists' works, is a clean sheet where they have written about their experiences in these times of pandemic. Taking care is embodied in the invitation to participate in a trickle-down system: the democratic element of participation, in which each artist or curator was free to invite whomever they wanted, followed by the vote, conducted on the Fondazione 107 website, stressing the strength of social networks and the force of the individual communication of each artist taking part in the project.

"Take Care" is the watchword and the lesson that we must all by now have engraved on our memories after the first wave of the pandemic, the epidemic from Asia that has overwhelmed our lives and heralded a new era. The issue is that of taking care of others, of the weaker and more needy members of a society that has spent far too long obsessing with a concept of personal wellness to the detriment of a healthy concept of community.

Covid19 has transformed our lives, shifted the balance of economic power between nations and continents, widened the yawning gaps between social classes, created a profound divide between those whose work is protected and those who have no defences, changed our worldview and, above all else, deprived us of our sense of security and the freedom to show our fragility.

The pandemic has injected us with a dangerous poison, making us diffident towards others; it has cancelled the typical western habits of shaking hands, embracing, forging relationships and exploring other worlds. It has isolated us in a cocoon where access is denied to others, amplifying the factor of exclusion set in motion by a path along which we had already been guided by technological media.

The artists have expressed conflicting feelings with the 160 facemasks on show: some have transformed the facemask into a votive offering, others into the dream of a meadow, an unwearable sculpture, a written message, a meeting between peoples, a barrier of thorns, a form of protest or a friend waiting ready to cherish us.

The two winners of the *Take Care Project* are laia Filiberti, an artist from Milan who is presenting *Pepitabadass* in the exhibition, and Roberto Maria Lino, an artist from Naples, with *Sutura*.

laia Filiberti introduces us to the world of Pepita, a character inspired by cartoons that she created in 2001, who could be described as her alter ego. *Badass* expresses her character as a girl with attitude, overpowering and hard as nails, the kind who does not bend. laia Filiberti works with social issues, using Pepita to give them a voice: her position is never politically correct and she shows us as much with a curious, undaunted approach in drawings made with black India ink on paper. Pepita is a contemporary heroine who draws on the past to generate a new contextualisation for it in the present. In Fondazione 107, the artist will also present a series of large-scale India ink drawings featuring Pepita and the armed forces.

Roberto Maria Lino is presenting *Sutura*, a video performance recorded in Fondazione 107's industrial space, featuring a standard that uses the fabric of the artist's everyday clothes, which he tore off until he was left naked, covering himself with the flag he had stitched and darned himself. He stitched the strips of fabric together, alternating them with pieces torn from the gowns worn by his professional surgeon father, whose name he shares.

That is how Roberto Lino set about illustrating the difficulties encountered in family relations by younger generations trying to carve out an individual identity in a world that is increasingly often prepackaged. Using a needle and thread, he expressed his desire to find common ground in respect for reciprocal choices.

Catalogue of the exhibition of the *Take Care Project*.

FONDAZIONE 107

via Sansovino 234, Torino. Italy

Full rate 8 euro – reduced rate 5 euro (students 13-18)

Guided tours on Saturdays and Sundays

Information 011 4544474 • www.fondazione107.it • info@fondazione107.it

Sponsorship

